



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
Ufficio V – Ambito territoriale di Padova e Rovigo - Sede di ROVIGO



A.N.V.G.D. - Delegazione provinciale di Rovigo



ISTRIA, FIUME, DALMAZIA QUANTO COSTAVA ESSERE ITALIANI?

La Consulta Provinciale di Rovigo
incontra gli studenti in occasione della Giornata del Ricordo

3 febbraio 2016

Aula Magna del Liceo Scientifico "Paleocapa", Rovigo

Ore 9.30

Inizio ore 9:30: saluti e presentazione dei relatori a cura degli Studenti della Consulta Provinciale di Rovigo.

Ore 9.45:

Relatore **prof. Floriano Cosmi: "Nascondere la verità".**

(Floriano Cosmi è docente di lingua inglese presso il Polo Tecnico di Adria, cultore e ricercatore sulle vicende del confine orientale, socio ANVGD (Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia) e ANC (Associazione Nazionale Carabinieri in congedo), per la quale è responsabile dell'ufficio storico della sezione di Conselve.

Ore 10.15:

Dott. Lorenzo Maggi e Dott.ssa Francesca Pivrotto "Omaggio a Zara italiana (1921-1944)"

(Archivisti e ricercatori, hanno curato l'inventariazione dell'archivio del Comune di Zara 1921-1944 conservato nello *Državni arhiv u Zadru*/Archivio di Stato Zara; Maggi è dal 2011 Delegato ANVGD per la provincia di Rovigo).

10.55- 11.05: **Intervallo**

Ore 11.05:

Relatore: **dott. Kristjan Knez "Il confine mobile dell'Adriatico orientale. Dal tramonto di Venezia all'età delle contrapposizioni"**

(Kristjan Knez è storico e saggista, studioso della storia dell'Adriatico orientale tra l'età moderna e contemporanea. Direttore del Centro Italiano "Carlo Combi" di Capodistria, ricercatore del Centro di ricerche storiche di Rovigno e presidente della Società di studi storici e geografici di Pirano).

A conclusione dell'intervento:

Dibattito



A LEZIONE DI STORIA CONTEMPORANEA

“Istria, Fiume, Dalmazia: quanto costava essere Italiani?”. Questa la domanda attorno alla quale si è svolta la serie di interventi che venerdì 3 febbraio, all’Auditorium del Liceo Scientifico “P. Paleocapa” di Rovigo, ha coinvolto gli studenti degli Istituti secondari di secondo grado della città e di Badia Polesine, i quali hanno potuto assistere a vere e proprie lezioni proposte da cultori e studiosi della storia contemporanea per la celebrazione della giornata del Ricordo, che ricorrerà il prossimo 10 febbraio. Padroni di casa, per una mattinata intensa di interventi, sia nel numero dei relatori, che per lo spessore degli argomenti affrontati, i componenti della Consulta Provinciale degli Studenti, ancora una volta attivi nel far partecipare il pubblico dei loro coetanei ad iniziative di particolare importanza.

Il primo relatore che ha proposto riflessioni in merito al tema è stato il prof. Floriano Cosmi, insegnante di Lingua Inglese al “Polo Tecnico” di Adria, il cui intervento, “Nascondere la verità”, ha analizzato i termini della cosiddetta “congiura del silenzio” sulle vicende del confine orientale dopo il 1943: gli infoibamenti, il clima di terrore instaurato dagli occupanti titini e il conseguente esodo di 350.000 istriani, giuliani e dalmati. Una situazione che la storiografia ufficiale ha volutamente dimenticato per quasi 50 anni, assieme al dramma di un popolo che, secondo il relatore “ha pagato il prezzo della sconfitta di un’intera nazione dopo la seconda guerra mondiale”.

Successivamente il dottor Lorenzo Maggi, delegato ANVGD per la provincia di Rovigo, accompagnato dalla dott.ssa Francesca Pivrotto -entrambi archivisti e ricercatori- ha presentato un “Omaggio a Zara italiana”, città considerata nel particolare nel percorso storico tra gli anni 1921 e 1944. Con loro, la signora Maria Schittarelich, originaria di Zara, che, dopo aver subito i bombardamenti degli alleati e, successivamente, dell’occupazione titina, nel 1948, quando la sua città natale passò sotto la Jugoslavia, visse la tragedia dell’esodo.

L’ultimo intervento ha visto protagonista il dott. Kristjan Knez, prestigioso storico e saggista istriano che, con un intervento dal titolo “Il confine mobile dell’Adriatico orientale tra l’età moderna e contemporanea. Dal tramonto di Venezia all’età delle contrapposizioni” ha fornito un ampio panorama storico sulle vicende del confine orientale dal XVI secolo alla nostra contemporaneità.

Si è trattato, insomma, di un percorso ricco di notizie e dati storici, ma anche di spunti di riflessione di cui i relatori hanno voluto lasciar traccia nella mente e nel cuore dei presenti, perché la consapevolezza del passato diventi un’eredità sulla quale le nuove generazioni possano costruire il loro futuro.

In tal senso, il messaggio che i ragazzi della Consulta vogliono trasmettere ai loro compagni passerà anche per la città di Adria dove, all’Auditorium “Saccenti”, il prossimo 14 febbraio il prof. Floriano Cosmi proporrà il suo intervento accompagnato, questa volta, dal sindaco di Polesella, dottor Leonardo Raito, storico dell’età contemporanea e docente universitario.



Carlo Combi, Capodistria
cerche storiche, Rovigno







